IL MUSEO DI CHIMICA E WIKIMEDIA

Reinventare la didattica museale nel 2020

F. Ardini[1], A. M. Cardinale[1], G. Petrillo[1], P. Piaggio[1], R. Mosconi[1], E. Rosa[1,2], C. Scopesi[1,2]

[1] Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale, Università di Genova, via Dodecaneso 31, 16146 Genova, Italia

[2] A.D.M. Associazione Didattica Museale, Museo di Storia Naturale "G.Doria", via Brigata Liguria 9, 16121 Genova, Italia

MUSEI CHIUSI, SCIENZA APERTA

La povertà educativa è un problema molto attuale, acuito dalla pandemia del 2020. Per questo motivo i musei e gli enti culturali hanno dovuto cercare nuovi modi per trasmettere contenuti scientifici, contenuti che potessero arrivare agli studenti nonostante scuole e musei chiusi. Contribuire in prima persona all'ampliamento di contenuti liberi sui progetti Wikimedia è stata una modalità interattiva e modulabile in base all'età e alle risorse. Ciò è stato possibile grazie alle iniziative di Wikimedia Italia (WMI) che hanno formato tutor, studenti e docenti.

WMI è un'associazione di promozione sociale che promuove la raccolta e la diffusione di contenuti liberi per favorire il miglioramento e l'avanzamento del sapere e della cultura.

IL PROGETTO

Il Museo di Chimica dell'Università di Genova è gestito dal personale del DCCI in collaborazione con l'Associazione Didattica Museale (ADM) con l'obiettivo di sensibilizzare studenti e cittadini all'importanza della chimica nella storia e nella scienza. È un museo unico in Italia per quantità e qualità di reperti, e in particolare perché lo spazio espositivo è rappresentato da un laboratorio didattico di chimica della prima metà del '900 che ha mantenuto tutte la caratteristiche strutturali e i materiali originari.

A settembre 2020, dopo 6 mesi di chiusura delle attività didattiche nei musei, il Museo di Chimica e l'ADM hanno partecipato e vinto un bando indetto da WMI, rivolto alle piccole istituzioni culturali e finalizzato alla diffusione, miglioramento e avanzamento del sapere, della cultura e delle possibilità di accesso alla conoscenza.

L'obiettivo del progetto WiCheMu è stato quello di ampliare e diversificare i contenuti digitali sulla chimica e la sua storia, attraverso percorsi e approfondimenti a diversi livelli all'interno dei progetti Wikimedia (Wikibooks, Wikivoyage, Wikimedia Commons). Con Wikimedia è stata portata avanti una nuova DAD dove gli studenti imparano a ricercare e discriminare le fonti, a scrivere e a divulgare, accrescendo le loro capacità digitali e contribuendo a diffondere la conoscenza libera.

COINVOLGIMENTO

FASCIA 12-14 ANNI

Hanno partecipato al progetto, supportati dalla prof.ssa Lops, una prima e parte di una seconda classe di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi di Milano. I ragazzi hanno realizzato il wikibook *ColoriAmo* sulla scienza dei colori: un libro con esperimenti e spiegazioni semplici alla portata di tutti.

FASCIA 18-19 ANNI

Hanno lavorato in piccoli gruppi virtuali, studiando storia, geografia, chimica e tecnologia, anche i ragazzi più grandi, coinvolti in questo progetto di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) del DCCI dell'Università di Genova. I ragazzi hanno realizzato wikibook su importanti scoperte e applicazioni della chimica, nonché itinerari di Wikivoyage sulle terre rare e sulla vita di grandi chimici come Svante Arrhenius e George Charles de Hevesy.

STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

Due studentesse della laurea triennale in Chimica e Tecnologie Chimiche hanno dedicato il loro lavoro di tirocinio alla creazione di wikibook su due argomenti legati al Museo della Chimica, ovvero i coloranti sintetici e le terre rare. Il loro lavoro non si è limitato alla ricerca bibliografica e alla stesura dei testi, ma anche allo scatto di fotografie di reperti del Museo e al loro caricamento su Wikimedia Commons.